



to che l'inchiesta potrebbe allargarsi anche oltreoceano. La presunta truffa oggetto dell'attenzione degli inquirenti fiorentini - a coordinare il lavoro dei Nas e della Tributaria ci sono tre magistrati: Luca Turco, Giuseppina Mione ed Ettore Squillace Greco - parte da lontano anche nel tempo. E non è un caso che i tre sostituti, nel corso delle indagini, abbiano sentito anche Duilio Poggiolini, l'ex potentissimo direttore generale del servizio farmaceutico del Ministero della sanità coinvolto nello scandalo delle tangenti sui farmaci. Nel '93, era stato proprio Poggiolini ad indicare ai magistrati napoletani il nome di Alberto Aleotti come l'inventore del sistema della sovrapproduzione delle materie prime. Uno spunto investigativo che, con il ciclone di Tangentopoli, non fu mai portato avanti.

I magistrati fiorentini si sono imbattuti nel nome di Aleotti nel 2008 quando dal Lichtenstein è arrivata la lista dei clienti che un ex funzionario della banca Lgt del Principato aveva venduto ai servizi segreti tedeschi: Aleotti risultava titolare di un deposito di dimensioni tali che non poteva passare inosservato.

Meccanismo oliato Della sovrapproduzione aveva parlato già Poggiolini nel 1993

vato. Due anni dopo sono stati posti sotto sequestro un miliardo e duecento milioni. E i pm hanno contestato ad Aleotti una truffa di dimensioni colossali al Servizio Sanitario Nazionale e una maxi-evasione fiscale. Aleotti ha già fatto pace con il fisco sborsando 372 milioni di euro. Le perquisizioni di ieri alla Bms sono una costola di quest'indagine. Nei giorni scorsi gli inquirenti hanno anche individuato quello che i pm ritengono l'archivio segreto della Menarini. Ci sono arrivati, come in una spy story, partendo da una chiave trovata nel novembre scorso alla segretaria di fiducia di Aleotti. Il numero impresso sopra quella chiave sospetta, e la determinazione dei Nas, hanno permesso, dopo mesi di indagini, di aprire la porta di un anonimo appartamento di Lugano, in Svizzera, con quattro postazioni di computer e una montagna di documenti. Quaranta scatoloni di carte e atti che una rogatoria ha già fatto arrivare a Firenze. In mezzo a quelle carte ci sarebbero i documenti relativi alla costituzione in Paesi esteri - tra cui Panama - di varie società riconducibili al gruppo Menarini. L'inchiesta, insomma, continua. ❖

Nessuna assistenza, sporcizia e allarmi antincendio fasulli È lo sfascio degli Opg italiani

«Gli ospedali psichiatrici giudiziari sono un estremo orrore, inconcepibile in qualsiasi paese appena civile» parola di Napolitano. Nei giorni scorsi sequestri negli Opg di Montelupo Fiorentino e Barcellona Pozzo di Gotto.

LUCIANA CIMINO
ROMA

Un primo passo verso il definitivo superamento degli Opg, gli ospedali giudiziari, una vergogna nazionale, tanto che anche Giorgio Napolitano ieri li ha definiti un «estremo orrore, inconcepibile in qualsiasi paese appena civile». Grazie al lavoro della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale, presieduta dal senatore del Pd Ignazio Marino, mercoledì sera sono stati sequestrati dai Nas diversi locali degli ospedali psichiatrici giudiziari di Montelupo Fiorentino e Barcellona Pozzo di Gotto. Un'operazione, portata avanti ai sensi dell'art. 82 della Costituzione, «storica» perché è la prima volta che succede e perché mira al superamento completo di queste strutture. La delibera della Commissione è arrivata dopo l'ennesimo blitz di Marino e degli altri membri.

Le condizioni riscontrate hanno dell'inverosimile: detenuti-pazienti costretti a dormire accanto alle proprie feci, privati delle cure basilari ma imbottiti di psicofarmaci per sedarli, legati al letto, nessuna pulizia delle stanze, acqua corrente mancante, allarmi antincendio fasulli e quindi vite messe a rischio anche per una sigaretta accesa. Non è tutto perché la Commissione ha fissato anche dei paletti per l'adeguamento delle strutture: i sistemi antincendio non funzionanti devono essere sostituiti entro 15 giorni e

l'intera struttura, quindi anche delle parti non sequestrate, deve rispondere ai requisiti minimi previsti dalle leggi nazionali entro 180 giorni.

«NON POTEVAMO PIÙ ASPETTARE»

Trascorso questo periodo, la commissione si riserva di procedere al sequestro dell'intero Opg. «Non si poteva più attendere per dare condizioni di dignità a persone chiuse negli Opg» ha detto Marino. E l'operazione ha avuto il plauso del Presidente della Repubblica: gli opg sono «strutture pseudospedaliere che solo recenti coraggiose iniziative bipartisan di una commissione parlamentare stanno finalmente mettendo in mora». Si rivolge direttamente al nuovo ministro della Giustizia, Nitto Palma, il presidente di «Antigone» Patrizio Gonnella: «Spero che i sequestri agli Opg siano un segnale per il nuovo ministro affinché dica esplicitamente che queste strutture vanno ripensate». Di «intervento indispensabile» parla anche il Comitato No Opg, mentre per la Cgil «non bisogna fermarsi ai casi più clamorosi ma andare fino in fondo e abolire definitivamente gli opg».

E a questo mira il documento presentato dai relatori Saccomanno (Pdl) e Bosone (Pd) e approvato all'unanimità dalla Commissione. Come spiega ancora Marino, «occorre mettere la parola fine a quelle strutture che non rispettano dignità delle persone e costituiscono una grave lesione al dettato costituzionale. Bisogna cambiare la legge che sembra un'emanazione del codice Rocco degli anni 30 che fa in modo che se una persona entra lì dentro rischia di non uscire più, "l'ergastolo bianco", da allora è solo cambiata l'insegna, nient'altro». «L'obiettivo - continua Marino - è superare gli Opg in questa legislatura». ❖

Test di cultura civica e di italiano Al via il permesso di soggiorno a punti

Il Consiglio dei ministri di ieri ha dato il via libera al permesso di soggiorno a punti. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, spiegando che i destinatari dell'accordo, che dura 2 anni, sono gli stranieri che entrano per la prima volta nel territorio italiano e viene stipulato in automatico allo sportello unico o in Questura contestualmente alla presentazione della domanda di permesso di soggiorno. Gli impegni che si richiedono allo straniero sono: «Acquisire la conoscenza di base della lingua italiana parlata e una sufficiente conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, assolvere il dovere di istruzione dei figli minori. Conoscere l'organizzazione delle istituzioni pubbliche e rispettare i principi della Carte dei valori della cittadinanza e dell'integrazione». Lo Stato sostiene il processo di integrazione attraverso «l'assunzione di ogni idonea iniziativa e comunque, entro tre mesi dalla stipula dell'accordo, assicura allo straniero la partecipazione gratuita a una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia, a cura dello sportello unico, di durata tra le 5 e le 10 ore». Il monte dei crediti è di 16 punti, di cui 15 possono essere sottratti in caso di mancata frequenza alla sessione di formazione civica. I crediti possono essere decurtati anche per una condanna penale e gravi illeciti. In caso di assenza di idonea documentazione, un mese prima della scadenza del biennio, lo straniero può svolgere un apposito test, a cura dello sportello unico, inerte la conoscenza della lingua e della cultura civica. ❖

Regione Puglia
Azienda Sanitaria Locale di Bari
ESTRATTO BANDO DI GARA CIG 2690286E39
CUP D53B1000048002
È indetta Gara a procedura aperta per affidamento lavori urgenti di adeguamento a norma della cabina di trasformazione MT/BT e degli impianti di distribuzione elettrica principale P.O. di Molfetta Bari. L'importo totale dell'appalto è di € 748.231,51. L'aggiudicazione avverrà con il metodo prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 08.09.2011 ore 13,00 il bando di gara integrale, il disciplinare e gli elaborati del progetto esecutivo posto a base di gara sono visionabili su www.asl.bari.it. Il bando integrale e ed il disciplinare sono, altresì, visionabili su www.serviziopubblici.it. RUP è l'ing. Nicola Iacobellis, Area Gestione Tecnica ASL BA.
f.to Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara
EMPULIA

tiscali: adv
Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290
dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30
Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari
Area organizzazione e riforma dell'amministrazione
Servizio Affari Generali
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
La Regione Puglia ha indetto procedura aperta per l'affidamento delle attività di valutazione indipendente previste da piano di valutazione POI. Offerte pervenute : n. 6 L'appalto è stato aggiudicato con A.D. n. 220 del 26.11.2010, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 in favore del R.T.I. di cui è mandataria MET Monitoraggio Economia e Territorio S.r.l. e mandanti Strade S.r.l. e Business Integration Partners S.p.A., con sede legale a Roma in via Sabotino n. 2/a, al prezzo di € 238.000,00 - IVA esclusa. Avviso trasmesso alla GUE in data 23.02.2011.
Il Dirigente Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane
EMPULIA